



Via Leopoldo Serra, 31  
00153 Roma  
Tel. 06/585441  
Fax 06/58544339/371



Via G.M.Lancisi, 25  
00161 Roma  
Tel. 06/440071  
Fax 06/44007512



Via di San Crescenziano, 25  
00199 Roma  
Tel. 06/865081  
Fax 06/86508535

---

Roma, 1 Luglio 2020

A tutte le strutture Regionali e Terr.li  
FP CGIL – CISL FP – UIL FPL

Oggetto: Rinnovo CCNL Area Dirigenza Funzioni Locali 2016-2018\_riunione Aran del 30 giugno 2020

Si è svolto ieri, l'atteso incontro per la prosecuzione del confronto per il rinnovo dell'area della dirigenza delle funzioni locali. Il negoziato di oggi si è svolto attraverso tre distinte sessioni di lavoro: sistema delle relazioni sindacali e sezione dirigenti regionali ed enti locali; sezione dirigenti PTA, sezione segretari comunali e provinciali.

Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl hanno ribadito l'esigenza di utilizzare appieno le nuove forme partecipative (confronto e organismo paritetico per l'innovazione), per sviluppare un efficace dialogo con le amministrazioni, sulle materie attinenti l'organizzazione del lavoro e degli uffici, che impattano sui criteri di conferimento ed attribuzione degli incarichi e sulla gestione del rapporto di lavoro (soprattutto sulle materie di cui all'art. 5 del D.lgs 165/01).

In materia di contrattazione abbiamo chiesto di ridurre la soglia del 30% della maggiorazione della retribuzione di risultato per i dirigenti con le valutazioni più elevate, lasciando alla contrattazione collettiva integrativa il compito di definire, ente per ente, l'entità della maggiorazione, in quanto le caratteristiche degli enti locali e l'impossibilità di contrattare i criteri di valutazione potrebbero trasformare tale elemento in uno strumento di fidelizzazione della dirigenza da parte del potere politico. La definizione della maggiorazione va dunque rimessa alla contrattazione cui spetta il compito di valutare, nelle diverse realtà, la percentuale più adeguata.

Abbiamo ottenuto da parte dell'Aran l'impegno ad espungere, dal testo discusso, il riferimento alla revoca anticipata dell'incarico, che nella previsione della bozza contrattuale poteva avvenire anche per esigenze organizzative e gestionali o per effetto di valutazione negativa. Su questo punto, così come sulla disciplina delle fattispecie di responsabilità dirigenziale, abbiamo ottenuto l'impegno a non disciplinare ulteriormente quanto già previsto dalle leggi vigenti al fine di non introdurre ulteriori elementi di discrezionalità nella revoca degli incarichi. La presenza ora di una clausola di salvaguardia economica, nel caso di revoca anticipata degli incarichi per riorganizzazione, inserisce un elemento di tutela importante. Per la dirigenza PTA, oltre a chiedere l'armonizzazione delle

materie oggetto di confronto con la disciplina della dirigenza delle funzioni locali, abbiamo ribadito la richiesta di ripristinare il vincolo dei cinque anni di attività nella attribuzione degli incarichi, nelle modalità già disciplinate dalla normativa contrattuale vigente. Abbiamo ribadito la necessità di tener conto anche dei periodi di pre-ruolo ai fini dell'attribuzione degli incarichi.

Abbiamo inoltre rilanciato le nostre richieste per la dirigenza della polizia locale, per consentire la definizione di una pesatura adeguata ed allineata alle pesature corrispondenti alle fasce di posizione più elevate, in relazione alla complessità delle funzioni gestite, delle dimensioni territoriali degli enti stessi e delle caratteristiche della sicurezza urbana, nonché l'introduzione di norme che rendano esigibili, in tutti gli enti, per le avvocature degli enti pubblici, i regolamenti e il riconoscimento dei compensi professionali, con le modalità già definite dalla legge 90/2014. Inoltre, abbiamo chiesto per la dirigenza dell'avvocatura la pesatura della posizione adeguata alle funzioni svolte e agli aspetti abilitativi connessi al ruolo rivestito.

E' stata richiamata l'esigenza di garantire una corretta collocazione per la dirigenza ambientale e di quella afferente al profilo di assistente sociale.

Abbiamo sottolineato l'esigenza di una indicazione utile, già in questo CCNL 2016 -2018, per sviluppare il welfare integrativo.

Per quanto riguarda i Segretari Comunali e Provinciali, oltre ad evidenziare la necessità di riportare nell'alveo della contrattazione il tema della formazione, i criteri per la partecipazione ai corsi per la progressione in carriera ed al tempo stesso quelli relativi all'istituto della reggenza o dello scavalco e delle sedi convenzionate, abbiamo chiesto unitariamente una nuova formulazione della revoca dell'incarico, che sia legata oggettivamente a violazioni "gravi" dei doveri d'ufficio ed inoltre abbiamo rappresentato la necessità che si definisca una giusta retribuzione per i segretari impegnati nelle unioni dei comuni. Infine sul galleggiamento del Segretario , abbiamo chiesto di rivedere la formulazione del testo, inviatoci il 18 giugno u.s., ancorandolo alla retribuzione massima del Dirigente dell'Ente di riferimento.

L'incontro di oggi, anche se l'Aran si è riservato di far conoscere presto risposte puntuali sulle nostre richieste, ad esito del confronto con il Comitato di settore, conferma la sostanziale unità delle parti sindacali presenti al tavolo e segna un punto di svolta sicuramente positivo, con aperture utili che, con l'intensificazione del confronto, potranno consentire di accelerare l'iter del negoziato al fine di pervenire in tempi brevi all'auspicato e necessario rinnovo del contratto.

Sugli istituti economici attendiamo una proposta più puntuale da parte dell'Aran che nel rispetto della compatibilità economica e finanziaria possa rispondere positivamente alle numerose richieste avanzate dalle OO.SS..

Il Presidente nelle conclusioni ha aggiornato la riunione a Mercoledì 8 Luglio p.v. quando il negoziato riprenderà in plenaria sull'intero testo contrattuale. In tale occasione l'Aran presenterà anche una proposta sulle parti mancanti.

FP CGIL  
Federico Bozzanca

CISL FP  
Marinelli Angelo

UIL FPL  
Daniele Ilari